

La statistica e la gestione del rischio nelle banche

Federico De Marchi

Credit Risk Management

Genova – SMID – 21/5/2011



Rischio - Fin dalle origini

- Le banche in senso moderno nascono in Liguria e Toscana nel XV secolo
- Nel 1483 Beato Angelo da Chivasso fonda il Monte di Pietà di Genova, che poi diventerà l'attuale Carige
- L'attività principale delle banche all'epoca era quella di custodire i beni per conto dei commercianti ed emettere note garantite da utilizzare in luogo dell'oro in occasione dei viaggi



Rischi delle banche oggi

L'intermediazione economica operata dalle banche comporta diversi rischi:

- Tasso
- Cambio
- Credito
- Mercato
- Operativo



La crisi: origini e sviluppo

- Emissione di **mutui subprime**
(rischio di credito)
- Cartolarizzazioni e **derivati "tossici"**
(rischio di mercato)
- Crisi di **fiducia** tra le banche
(rischio di liquidità)
- Ricadute sull'economia reale
(rischio sistemico)

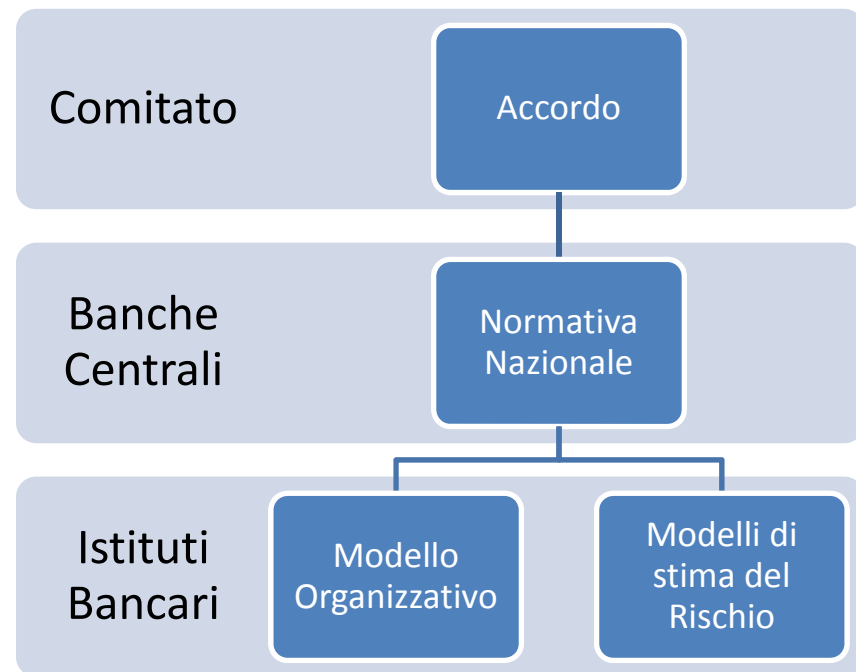
BEAR
STEARNS

LEHMAN BROTHERS

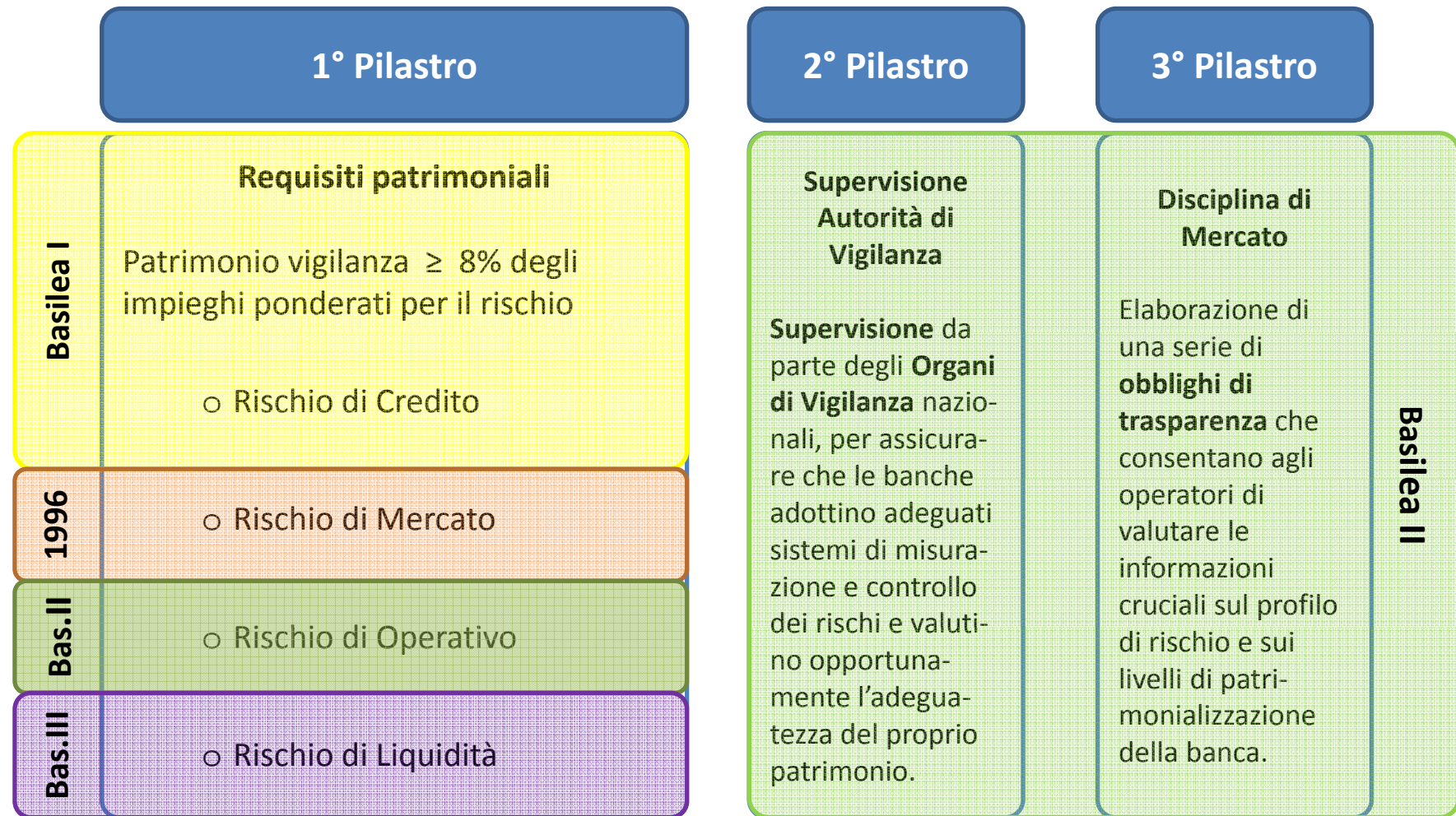


Il Comitato di Basilea

- Istituito nel **1974** da autorità di vigilanza dei G10 con l'obiettivo di **garantire la stabilità** del sistema bancario nella **parità concorrenziale**
- Elabora **principi comuni** per l'esercizio della funzione di controllo sulle banche
- Promuove la **cooperazione fra le banche centrali**
- Incoraggia la convergenza verso **approcci e standard comuni**
- Le sue conclusioni **non hanno alcuna forza legale**



Accordo sul Capitale Prudenziale



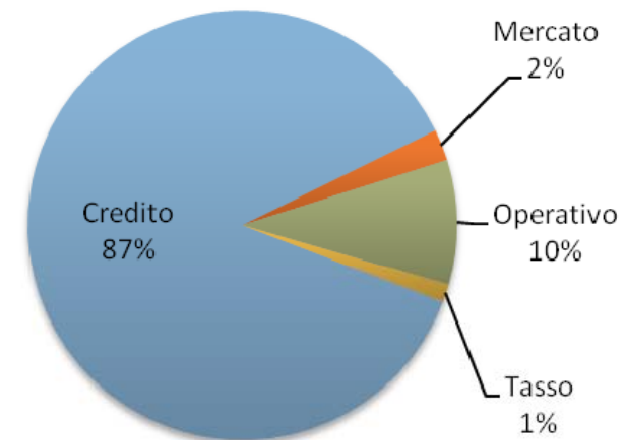
Dall'Accordo alle Banche

- I precetti dell'Accordo di Basilea vengono **tradotti dalle Banche Centrali in normative nazionali** con valore coercitivo per le singole banche
- Nell'applicazione della normativa nazionale **viene lasciata alle banche una certa discrezionalità**
- Sulle modalità con cui viene esercitata questa discrezionalità pesano **diversi fattori**:
 - Contesto macroeconomico
 - Contesto di riferimento nazionale
 - Dimensione dell'istituto
 - Tipologia degli impieghi dell'istituto

L'esempio di Carige

- Concentrazione delle attività sul **credito**
 - **Diversi modelli** per diversi portafogli
 - Diverse modalità di gestione dei recuperi
 - Probabilità di insolvenza e perdita attesa che influiscono sui processi di:
 - **Erogazione** del credito
 - **Monitoraggio** del credito
 - **Allocazione del capitale**
 - **Politiche creditizie**
- Rischi **operativi**
 - Margini per lo **sviluppo** di metodologie avanzate
- Portafoglio **finanziario**
 - Le analisi puntano a stimare le **potenziali perdite** e ad **ottimizzare** il portafoglio per ridurre la rischiosità
- Rischio di **tasso**
 - **Rilevanza trasversale**, perché i tassi concorrono alla determinazione del prezzo di tutte le altre operazioni

Capitale a Rischio



Statistica e Informatica in Banca

Gli aspetti previsionali (insolvenza del cliente, rischio di una rapina, redditività di un prodotto finanziario, tassi di rendimento, ecc) si fondano su modelli molto diversi tra loro per complessità e struttura. L'applicabilità delle diverse metodologie statistiche dipende in modo essenziale dalla concordanza di diversi fattori:

- Presenza di **dati corretti**, con **sufficiente profondità storica e numerosità appropriate** per le analisi da svolgere
- **Sviluppo di competenze interne** in grado di comprendere sia gli aspetti matematico-statistici che quelli economici soggiacenti alle analisi
- Costruzione di una **architettura informatica** in grado di consentire la raccolta, la manipolazione e l'analisi dei dati in un ambiente integrato, garantendo trasparenza e tracciabilità delle procedure di calcolo, replicabilità e verificabilità della correttezza dei risultati

La statistica e la gestione dei rischi

- L'introduzione dello strumento informatico e la creazione di basi dati sempre più ricche, accurate e complete ha recentemente consentito di sviluppare analisi statistiche anche in **ambiti operativi lontani dall'analisi del rischio**
- In ambito **CRM** (Customer/Relationship Management) si sviluppano strumenti atti ad individuare settori della clientela a potenziale **rischio di abbandono** del rapporto con l'istituto, al fine di attuare campagne di fidelizzazione e ridurre la perdita di clientela
- Nel **Marketing** l'analisi dei dati consente di individuare il target più appropriato per una campagna finalizzata alla diversificazione del portafoglio crediti della banca che permetta di ridurre il **rischio di concentrazione**

Conclusioni

- Lo sviluppo dello strumento informatico ha messo in grado le banche nell'ultimo decennio di **raccogliere moli di dati sempre più rilevanti**
- Lo sviluppo di **competenze statistiche** via via più specializzate ed articolate ha permesso di sfruttare queste informazioni per diverse finalità:
 - **Previsione**
 - **Gestione**
 - **Pianificazione**
- L'analisi statistica **non può comunque prescindere** dalla conoscenza teorica dei **fattori economici** che vuole descrivere.
- **L'assetto normativo** promuove un circolo virtuoso teso all'adozione di pratiche gestionali e operative che rispecchino nella cultura bancaria l'introduzione delle conoscenze che lo strumento statistico è in grado di produrre

Prospettive per il futuro

- **L'avanzamento tecnologico** e l'avvento di **società di consulenza** in grado di raccogliere dati da più istituti ed analizzarli congiuntamente permette di sviluppare **analisi statistiche più solide** e robuste
- La **cultura statistica** si va radicando in maniera sempre più profonda **nel management** delle banche, rendendo possibile l'adozione di politiche strategiche più evolute ed articolate, in grado di investire le diverse aree di attività della banca
- Emerge in maniera sempre più esplicita la necessità di formare **figure professionali in grado di coniugare le conoscenze economiche a quelle statistico-informatiche**, per affrontare in modo competitivo le nuove sfide che il mercato proporrà